

Cantieri edili, a breve le semplificazioni per le opere pubbliche

11 Maggio 2020

La semplificazione delle procedure nei cantieri edili sarà questa settimana il tema al centro di un confronto in più tavoli, primo tra tutti quello con la maggioranza di Governo.

Lo ha detto la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paola De Micheli**, il 7 maggio scorso, nel corso di un incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance svolto per raccogliere le loro istanze e definire le misure di sostegno alle imprese.

La semplificazione delle opere pubbliche

Il nuovo pacchetto di norme, in via ordinaria e ordinata – spiega una nota del Ministero -, mira a regolamentare tutte le fasi di realizzazione di un'opera pubblica, da quella iniziale di progettualità al momento conclusivo del collaudo. L'obiettivo è di addivenire ad una **semplificazione generalizzata** che ne snellisca tutti i passaggi intermedi.

In quest'ottica – prosegue la nota – viene presa in considerazione anche la previsione di una norma straordinaria che riconosca alle stazioni appaltanti alcune **facoltà derogatorie**.

Analogamente, ai fini dello snellimento delle procedure, è stato citato l'articolo 4 della Legge Sblocca Cantieri (**Legge 55/2019**) che consente il ricorso al **commissariamento**, misura ritenuta necessaria – puntualizza il Ministero – solo in presenza di evidenti criticità di natura amministrativa e progettuale di un'opera.

Le misure di sostegno alle imprese

Per quel che riguarda, invece, le misure per far fronte all'emergenza Coronavirus, la Ministra si è resa disponibile a contribuire alla **velocizzazione dei pagamenti da parte della PA** e ha dichiarato che le imprese potranno beneficiare delle misure orizzontali previste dal prossimo Decreto Liquidità.

Nella stessa giornata di giovedì, la Ministra De Micheli è intervenuta al Consiglio Generale dell'Ance per illustrare le **nuove misure per l'edilizia** che il Governo sta per mettere in campo.

Ance: 'si avvii il Piano Italia'

Il Presidente dei Costruttori, Gabriele Buia, ha esortato ad avviare il **'Piano Italia per le città e i territori'**. Si tratterebbe di un Fondo unico in cui far confluire tutte le risorse – circa **30 miliardi di euro** - stanziati negli ultimi anni a favore dei Comuni per investimenti in sostenibilità ambientale e sociale e in edilizia pubblica, soprattutto scolastica.

La proposta di istituire il 'Fondo Piano Italia', avanzata dall'Ance due settimane fa, prevede che le risorse siano anticipate attraverso l'attivazione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti e con la Banca Europea degli Investimenti; in questo modo, sarebbero subito disponibili **26 miliardi di euro per i Comuni**, 13 miliardi per ciascuno degli anni 2020 e 2021.